

Biennale dello Spazio Pubblico
RomaTre 21.05.2015

Qualità dei progetti : regole e risultati



assunto

- tutti desiderano “qualità”

interrogativi

- ma cosa è questa qualità ?
- cosa la ostacola ?
- seguire le regole garantisce qualità ?

buone pratiche vs prassi

**PIÙ QUALITÀ NEI PROGETTI
MENO INCERTEZZE NELLA REALIZZAZIONE**

Massimo Pica Ciamarra

Risoluzione 12.01.2001 n°13982/00 “sulla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale”

Il Consiglio dell'Unione Europea “desideroso di migliorare la qualità dell'ambiente di vita quotidiano dei cittadini europei”
incoraggia gli Stati membri a

- **intensificare gli sforzi per una migliore conoscenza e promozione dell'architettura e della progettazione urbanistica, nonché per una maggiore sensibilizzazione e formazione dei committenti e dei cittadini alla cultura architettonica, urbana e paesaggistica**
- **tener conto della specificità delle prestazioni nel campo dell'architettura nelle decisioni e azioni che lo richiedono**
- **promuovere la qualità architettonica attraverso politiche esemplari nel settore della costruzione pubblica**
- **favorire lo scambio di informazioni e di esperienze in campo architettonico**

in Italia questo si ignora

c'è qualcosa, ma al di fuori del mondo delle costruzioni :

- **“Associazione Italiana per gli studi sulla qualità della Vita”** fondata nel 2010 a Firenze, in rete europea
- **ISTAT** con il BES (indice del Benessere Equo e Sostenibile) punta al “superamento del PIL” Rapporto URBES 2015

altrove si ragiona su « *L'influence de l'odeur des croissants chaudes sur la bonté humaine* »

Ruwen Ogien, Paris 2011

qui sembra sconosciuta l'influenza della qualità dello spazio su comportamenti / benessere / sicurezza / felicità

A. cosa è qualità ?

diversamente da dove “qualità è rispondenza a requisiti prestabiliti”, quindi misurabile, per le trasformazioni degli ambienti di vita, dove ogni intervento è prototipo, la qualità sembra un mistero :
differenti punti di vista / diversità nei giudizi *ex ante*, un po' meno in quelli *ex post*

come valutare *ex ante* la qualità urbana ?

come determinarla, non come eccezione, ma come “qualità diffusa” ?

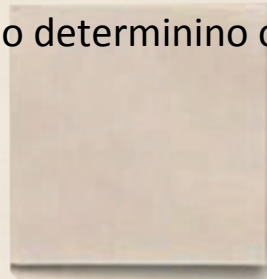
- intrecci in sequenza :
- qualità della “domanda”
 - qualità di concezione del progetto
 - qualità del suo sviluppo tecnico
 - qualità della realizzazione
 - qualità di gestione e uso

sostanziali i primi due: rispetto agli altri di fatto non costano
tesi innanzitutto

- esprimere la “cultura dell’integrazione”
- privilegiare “appartenenza” (entrare a far parte di ambiente, paesaggi e stratificazioni che individuano ogni contesto)
costituirsi come “frammenti”, non esprimere narcisismi o egoismi
- evitare ostacoli fisici che rafforzino o determinino ostacoli psicologici



The drawing



The painting



The sculpture

B. cosa ostacola la qualità degli interventi ?

1. le procedure con le quali si formulano le domande e si scelgono le soluzioni

2. le regole con le quali si attuano

3. risorse definite da ottiche settoriali, non tramite visioni integrate

lo dimostrano i raffronti fra gli abituali parametri dei costi unitari

in Italia molto bassi per



1mq di alloggio

in Italia molto alti per



1Km di fognatura, ferrovia, autostrada



*? nei rari casi di interventi pubblici ben programmati, ben concepiti, opportunamente finanziati
cosa ostacola che rapidamente si trasformino in realtà ?*

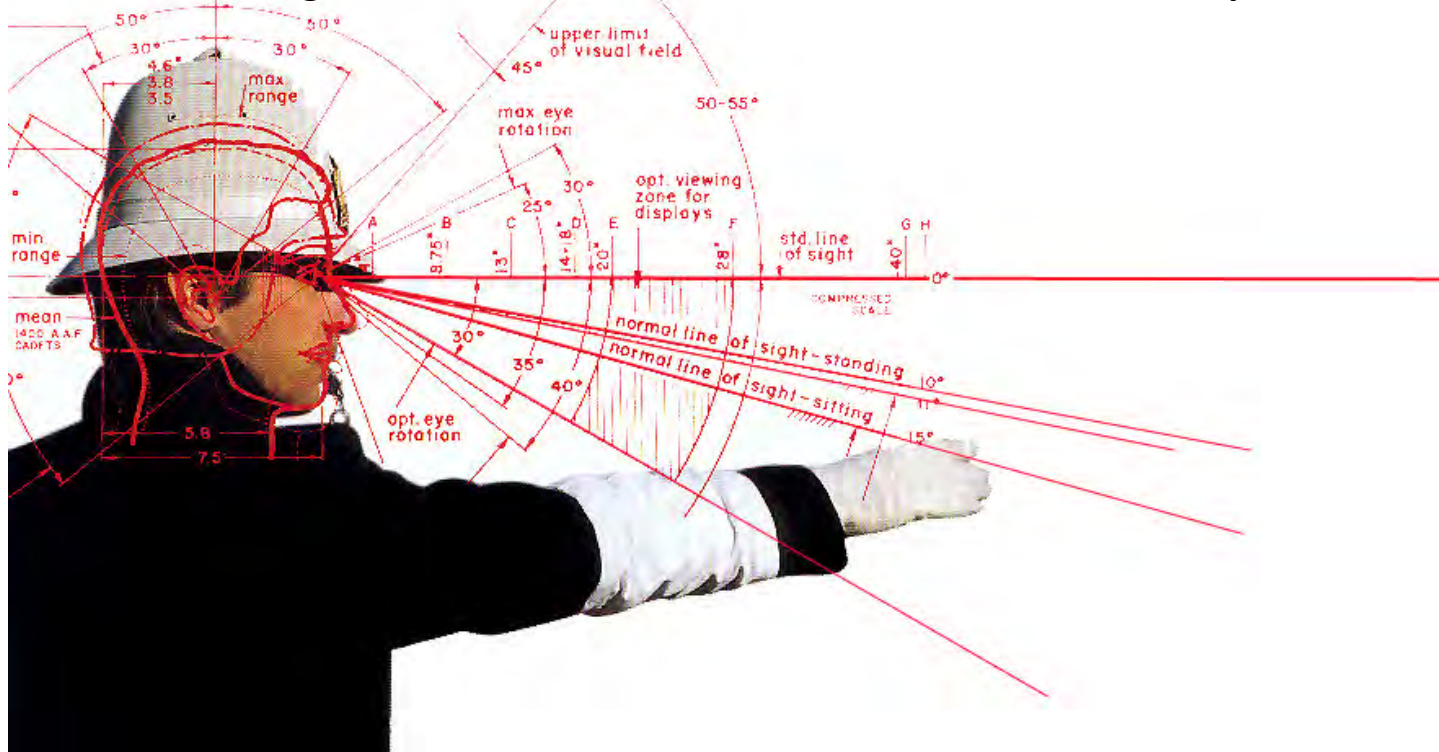
C. seguire le regole assicura la qualità ?

non solo non garantisce, a volte induce in errori :

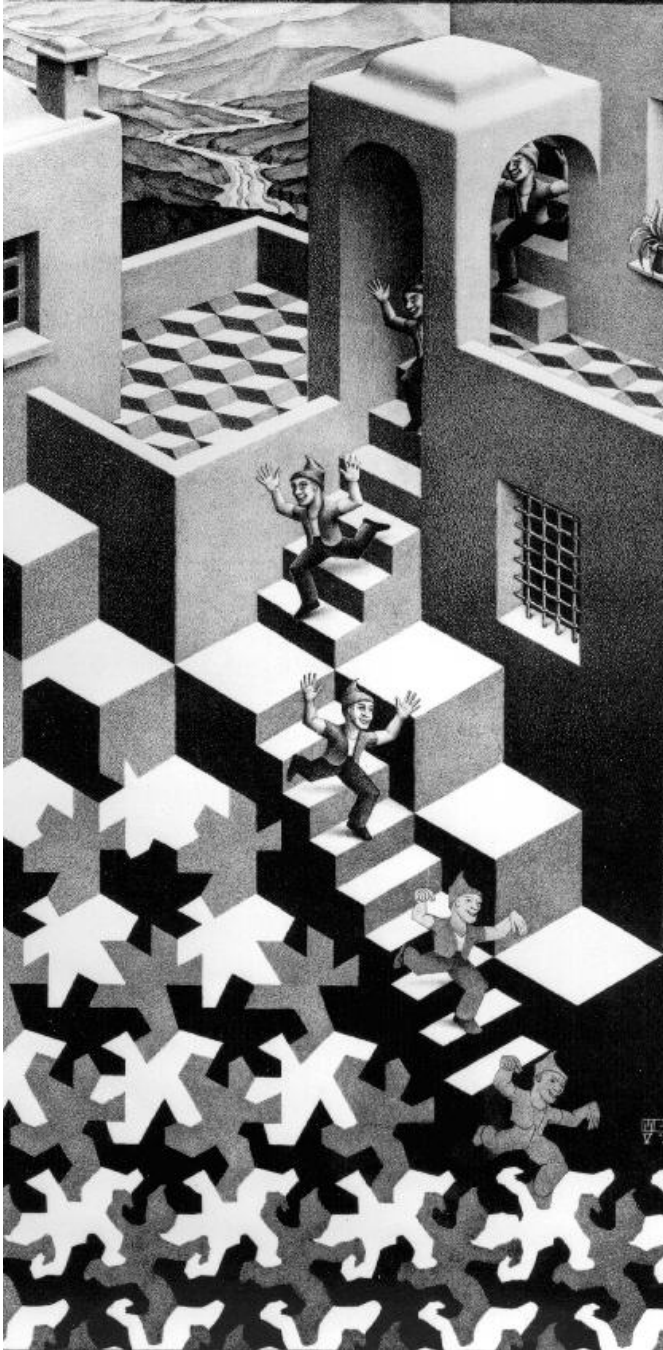
- lo dimostrò nel 2010 l'alluvione nel Veneto, Regione dove l'abusivismo ha percentuali minime:
quindi tutto regolare forse erano le regole ad essere sbagliate
- lo dimostrano un po' dovunque gli esiti della "cultura della separazione" :
risposte singole a singoli problemi hanno determinato città e quartieri invivibili

dovrebbero prevalere

valutazioni integrate, non ottiche settoriali / raccomandazioni prestazionali, non regole prescrittive



D.1 elevare la qualità dei progetti, ridurre incertezze in costi/tempi di realizzazione



- **5 fasi distinte**

- 1° programma di progetto / qualità della domanda
- 2° progetto preliminare / qualità di concezione
- 3° progetto definitivo / sviluppo e rispondenze normative
- 4° progetto esecutivo / qualità dello sviluppo tecnico
- 5° fase di cantiere / qualità di realizzazione

- **3 azioni sui tempi**

- + + + tempi di programmazione e di progettazione
- - - tempi burocratici
- + + + velocità di esecuzione

- **3 figure composite** ruoli distinti, ma intensamente collaboranti

- Committente *esplicita la domanda e sceglie la risposta*
imposta e gestisce le prime due fasi
- Progettista *Responsabile Unico del Progetto*
sostanziale nella 2°+ 3° fase / garante in 4°+ 5° fase
coadiuvato dal "validatore"
- Realizzatore *responsabile dei tempi di esecuzione*
cura 4°+ 5° fase
controllato da "Ufficio D.L." + "collaudatori"

D.2 elevare la qualità dei progetti, ridurre incertezze in tempi/costi di realizzazione

QUALITÀ DELLA DOMANDA DI PROGETTO

1. Documento Preliminare di Progetto (DDP)

investire/elevare la domanda di progetto, ove opportuno attivando procedure di partecipazione

QUALITÀ DI CONCEZIONE : PROGETTO PRELIMINARE

evitare progettisti - “mecenati” / responsabilizzare chi dovrà approvare

2. concorso di progettazione in 2 fasi *anche per le opere private ove rilevanti nei contesti*
 - 1°fase (di concezione): elaborati sintetici, trasmessi in via telematica
 - 2°fase (di progetto): a tutti i selezionati, rimborso spese adeguato agli elaborati richiesti
 - *membri Giuria con esperienze adeguate a quanto da esaminare*
 - *priorità alle questioni ambientali, paesaggistiche e di inserimento nel contesto*
 - *riesame del DDP alla luce dei contributi derivanti dall'intera procedura di concorso*
 - *acquisizione di “pareri preliminari / raccomandazioni” per lo sviluppo del definitivo*

SVILUPPO E VERIFICA DI RISPONDEnze NORMATIVE : PROGETTO DEFINITIVO

semplificare procedure / puntare alla qualità del “non costruito” / ridurre oneri accessori

3. progetto definitivo unitario e integrato
 - *l'autore del preliminare, se privo di requisiti, sceglie come raggrupparsi o avvalersi*
 - *distingue la spesa, non riducibile, relativa agli spazi “non costruiti” dell'intervento*
 - *validazione; costo assicurazione suddivisi progettista / validatore*

QUALITÀ DELLO SVILUPPO TECNICO : PROGETTO ESECUTIVO DI CANTIERE

adottare l'“appalto integrato”, con categorica esclusione di “migliorie”

4. confronto fra progetti esecutivi «ingegnerizzazione» a cura delle imprese concorrenti impossibile senza individuare i componenti industriali adottati, tempi, forfait (motivati rinvii a misurazioni in corso d'opera)
 - *procedura telematica : valutazione dell'offerta più vantaggiosa o sorteggio*
 - *progettista tra i componenti la Giuria*
 - *non sospensione in caso di ricorsi: se con esito positivo, il vincitore ristora i danni*
 - *non applicabilità di norme emanate dopo la validazione del progetto definitivo*

QUALITÀ DI ESECUZIONE

responsabilizzare il progettista sul risultato

5. elaborati “cantierabili” a cura dell'Impresa, con “visto” del progettista
 - *progettista coinvolto nell'ufficio di Direzione Lavori*

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

Attenendosi alle norme attuali, la pubblica amministrazione ha facoltà di

- bandire concorsi di progettazione aperti a tutti senza che l'obiettivo della qualità progettuale sia totalmente a carico dei concorrenti.
- attribuire al "progettista" ruolo di "responsabile unico del progetto"
- escludere categoricamente "migliorie" al progetto approvato
- selezionare il realizzatore sulla base del progetto esecutivo, definito dalla norma "ingegnerizzazione" del progetto definitivo (di fatto impossibile prima della gara, non potendosi individuare esattamente le procedure ed i componenti di produzione industriale)

L'"appalto integrato" senza migliorie, che "ingegnerizza" il progetto definitivo validato ed assicurato, esclude di fatto varianti in corso d'opera e dilatazioni dei costi

La non sospensione dell'aggiudicazione in caso di ricorsi rende certi i tempi di realizzazione

da autoregolamentazioni a prassi, magari anche a norma

“politiche esemplari nel settore della costruzione pubblica”

Risoluzione EU 12.01.2001 n°13982/00

impongono distinzione di ruoli e collaborazione

verso una rivoluzione dei modi di pensare e di sentire

BIO
ARCHITETTURA

ALPHABETISATION
DES CITOYENS

!! APPEL A LA MOBILISATION!!

- creazione di moduli didattici
- strumenti interattivi su Internet
- educazione alla partecipazione ragionata
- formazione dei “programmatori”

le carré bleu

2008 - projet de Déclaration des Dévoirs des Hommes sur l'habitat et les styles de vie - 2011

“alfabetizzazione all’ecologia e alla qualità dell’architettura”

cominciando dalle scuole, attraverso pubblicità comparative, ... per rendere coscienti di come la qualità degli spazi incida su comportamenti / benessere / sicurezza / felicità /...

l’elevata qualità della domanda porterà ad esigere politici esigenti